

Alfredo Zanazzo è nato a Portomaurizio, in Via San Leonardo, nella casa di famiglia accanto alla antica chiesa di San Pietro.

A vent'anni, pianista e cantante autodidatta lasciava gli studi per intraprendere una carriera nella musica leggera.

Al ritorno da una tournèe europea veniva scoperto come potenziale artista lirico dal suo vecchio professore di liceo, Don Gustavo del Santo e da Gianfranco Brizio, compianto consorte del grande talento vocale allora emergente: Josella Ligi.

Dopo alcuni concerti con la corale San Maurizio, e con il patrocinio del generoso zio Corradino, si recava a Milano ove per qualche anno seguiva gli studi sotto la guida del Maestro Pastorino al teatro Alla Scala e del grande basso Bonaldo Giaiotti.

Dopo aver vinto alcuni concorsi internazionali, debuttava al Margherita di Genova nel ruolo di Sparafucile in Rigoletto e subito dopo al teatro dell'Opera di Roma con il ruolo di Enrico Ottavo in Anna Bolena accanto a Leyla Gencer e con il Padre guardiano de "La forza del destino" con Ghena Dimitrova.

Dal 1981 dopo il debutto all'Arena di Verona in Aida, iniziava un'importante carriera che lo avrebbe portato in tutti i piu grandi teatri del mondo, da La Scala al Metropolitan sotto la bacchetta dei piu grandi direttori d'orchestra tra cui Pretre, Santi, Gavazzeni, De Fabritiis, Molinari Pradelli, Maazel, Muti ecc. con il rimpianto per la prematura scomparsa del Maestro Karajan che lo aveva voluto a Salisburgo nel Don Giovanni di Mozart.

Voce prevalentemente verdiana, Zanazzo non ha trascurato lo studio di altri autori italiani ed esteri tra cui i frances Gounod, Massenet, Bizet. Delibes, Berlioz, interpretando sia in Europa che negli Usa i ruoli piu importanti delle opere di questi compositori.

Troppo lungo enumerare grandi teatri e grandi ruoli che hanno visto il nostro basso imperiese affermarsi lungo i decenni della sua lunga e luminosa carriera tuttora in corso.

La Città di Imperia ha voluto essergli grata nel passato e nel presente, con il conferimento delle onorificenze più prestigiose: il "Palcoscenico d'oro", il premio Flamalgal, ed ultimamente la nomina a Commendatore.

Legatissimo alle proprie origini, Zanazzo ha continuato per tutta sua carriera a collaborare con la Corale San Maurizio divenendone il solista di maggior riferimento.

Alfredo Zanazzo e' nato ad Imperia.

Completati gli studi al Liceo Classico, ha scoperto la propria inclinazione per la musica ed il canto, e dopo aver studiato pianoforte, ha iniziato una carriera come pianista cantante di musica leggera.

Dopo un incontro casuale con il baritono Michele Casato a Tehran, ha deciso di rivolgersi verso il repertorio lirico, e sotto la guida di Bonaldo Giaiotti e Renato Pastorino della Scala di Milano, si e' perfezionato come basso debuttando dopo alcuni anni al Teatro Margherita di Genova come Sparafucile in Rigoletto.

La carriera importante iniziava nel 1981 con una produzione storica dell'Aida a Verona e subito dopo con il Nabucco a Trieste che lo portava all'attenzione dei piu grandi teatri del mondo. Nell' 82 era Narbal in Les Troyens alla Scala di Milano con la direzione di Pretre, ed il Re in Ariodante di Haendel.

Ormai consacrato ai grandi ruoli verdiani si esibiva ininterrottamente in tutto il mondo con debutti importanti quali l'Aida al Metropolitan e a Vienna, Il Don Carlos ad Amburgo e Las Palmas, girando l'Europa e gli Stati Uniti, ma sempre con una solida base in Italia, soprattutto al Regio di Torino e all'Arena di Verona.

Impossibile citare un elenco anche se incompleto delle produzioni di livello internazionale a cui ha partecipato come interprete di primi ruoli.

Negli ultimi anni sono rimasti memorabili il Pelleas et Melisande (Arkel), la Luisa Miller (Valter) e la Lakme (Nilakantha) al Massimo di Palermo, il Simon Boccanegra (Fiesco) a Genova l'Hamlet (Claudius) al Regio di Torino, l'Aida (Ramfis) a Roma nel 2009. Il 2010 lo vedra' impegnato in diverse produzioni, tra cui La Manon di Massenet (Des Grieux) a Roma, il Nabucco (Zaccaria) a Novara, la Lucia di Lamermoor ad Avenches (Raimondo).

Ha collaborato con grandissimi Direttori d'orchestra quali Karajan, Pretre, Muti, Molinari Pradelli, De Fabritiis, Gavazzeni, Maazel, Oren ecc. sempre apprezzato per un registro di basso di grande estensione che unisce alla potenza la nobilta' del timbro.